



Via San Salvatore 13  
6900 Paradiso  
Tel 091 9116601  
info@swissvoiptel.ch  
www.swissvoiptel.ch

Da anni serviamo aziende ticinesi, diminuendo notevolmente i costi delle comunicazioni telefoniche e relativi canoni mensili.

## Nuovo Centralino Telefonico

Segreteria telefonica standard, automatica e automatica plus, Registrazione chiamate, Rubrica condivisa, Personalizzazione musica d'attesa e logo telefoni, Autorisponditore, Coda di chiamata, Conference room, Web control panel, Click to dial, Speeddial, Voicemail, Chiamate video, Chat, Gestione presenze, Login dinamico, Deviazione automatica e Impianto di emergenza.

- Numeri telefonici (Ticinesi, Svizzeri e internazionali)
- Portabilità (trasferimento numeri telefonici da altro operatore)
- Easy-VoipTel (centralino telefonico)
- Fritz-VoipTel (aggiunge velocità alla tua navigazione e telefoni con VoipTel)
- Box-VoipTel (soluzione facile e veloce per la migrazione al VoIP)
- Web Hosting-VoipTel (sito web ed e-mail)
- Fax to mail-VoipTel (ricevere fax in pdf via e-mail)
- DSL-VoipTel (soluzione conveniente per telefonia e accesso ad internet ad alta velocità)



**Andrea Anzalone**  
Responsabile commerciale  
Tel. 091 9116603  
commerciale@swissvoiptel.ch



**Agnese Franchetti**  
Responsabile amministrativa  
Tel. 091 9116601  
amministrazione@swissvoiptel.ch



**Nicola Masiero**  
Responsabile tecnico  
Tel. 091 9116602  
assistenza@swissvoiptel.ch

# CONNECTING SMART PEOPLE

## NEWSLETTER AGOSTO 2013

Per ulteriori informazioni scrivete a [info@swissvoiptel.ch](mailto:info@swissvoiptel.ch) o chiamateci allo 091 9116601.

**Cloud, big data, byod: lievitano i costi IT per le aziende**

L'ottimizzazione dei costi degli asset It è una preoccupazione crescente per le aziende e i dipartimenti che si occupano di approvvigionamento It e gestione degli asset di Information technology. Gli Information officer

continuano a includere la voce ridurre il costo dell'It tra le loro prime tre priorità di business. Allo stesso tempo, le aziende si trovano di fronte otto elementi di rottura, che, se non gestiti con azioni preventive, possono determinare un repentino e significativo aumento dei costi dell'It in azienda. Internet of Things: ovvero la rete di oggetti fisici che incorporano la tecnologia per poter comunicare e interagire con l'ambiente che li circonda. Man mano che oggetti come beni di consumo, automobili, infrastrutture pubbliche, asset aziendali vengono connessi a Internet, si possono creare nuovi modelli di business, efficienze operative e anche esperienze d'uso. Tuttavia, un numero crescente di questi numerosissimi device sarà connesso con software tradizionale, e i modelli di licensing con tariffe basate sul singolo device potrebbero significare un'esplosione dei costi. Costi di mantenimento imposti dai vendor di software: sono tariffe in costante aumento che è difficile per le aziende ridurre, anche quando il software in questione non è in uso. I manager dell'It devono evitare l'acquisto di licenze non necessarie e negoziare garanzie sui prezzi.

---

### **Research&Markets: cloud, per le telco scommessa sanità**

Le maggiori compagnie di telefonia europee hanno trovato una nuova gallina dalle uova d'oro: la sanità. Per controbilanciare la fuga degli utenti dai servizi di fornitura domestici, infatti, negli ultimi anni le telco hanno sempre più intensificato i rapporti con i clienti business. Tra questi adesso spiccano enti ospedalieri e strutture mediche private, case farmaceutiche e aziende di diagnostica, tutte ugualmente attratte dalle potenzialità del cloud computing. La sanità è uno dei settori che più di altri richiede una maggiore informatizzazione per snellire le attività produttive e razionalizzare i costi di gestione. L'ultimo studio Research&Markets mostra proprio come la domanda e l'offerta, in questo caso, si incontrino con particolare sintonia. Perché gli eventuali accordi vadano a buon fine, tuttavia, è necessario che gli operatori di telefonia studino apposite strategie commerciali dedicate a questo mondo.

---

### **Huawei sfida Cisco: nel mirino le reti aziendali**

Il vendor cinese Huawei Technologies vuole diversificare le sue attività e guardare oltre il tradizionale business di fornitura di attrezzature per reti di telecomunicazione, allargandosi sul mercato delle attrezzature di comunicazione che i clienti aziendali usano per costruire le proprie reti interne. In un'intervista rilasciata al Wall Street Journal, il top manager di Huawei che guida il business delle reti enterprise, William Xu, ha indicato che la società cinese si attende da questa attività una crescita del 40% delle revenues nel 2013, pari a circa 2,7 miliardi di dollari, e l'obiettivo è portarle a più di 10 miliardi entro il 2017.

---

### **Black-out di Google, crolla il 40% del traffico internet mondiale**

Il 40% del traffico globale di Internet è rimasto bloccato dopo che i servizi di Google hanno sperimentato un black-out definito senza precedenti dagli esperti del web. La compagnia tecnologica ha confermato che tutti i suoi servizi Google Search, Gmail, You Tube e Google Drive si sono interrotti per un periodo di tempo tra uno e due minuti la notte scorsa. Ma non ha fornito dettagli sulle cause del black out. Secondo GoSquared, la company specializzata in web analysis, il black out ha provocato, data la massiccia presenza di Google sulla Rete, uno stop del 40% del traffico globale.

---

### **Idc, brusca contrazione delle vendite dei tablet**

Le vendite di tablet in tutto il mondo sono scese del 9,7% dal primo al secondo trimestre 2013, arrivando a quota 45,1 milioni di unità: sono le stime di Idc, che sottolinea comunque come, rispetto all'anno precedente, siano aumentate del 59,6%. Secondo la società di ricerca sull'ICT, il progressivo calo nelle vendite di quest'anno è dovuto al fatto che non è stato lanciato sul mercato nessun nuovo iPad e Apple ha venduto meno del previsto: 14,6 milioni di unità nel secondo trimestre rispetto ai 19,5 milioni del primo quarter. La quota di mercato della Mela è scesa, dal 60,3% del 2012 al 32,4% del 2013. Anche le vendite di Samsung sono rallentate, passando dagli 8,6 milioni dei primi tre mesi del 2013 agli 8,1 milioni dei tre successivi. La sua quota di mercato è ora del 18%.

---

### **WhatsApp diventa walkie-talkie**

Ora WhatsApp parla. Nell'ultimo aggiornamento della popolare applicazione di messaging per dispositivi mobili compare una funzione completamente nuova: la possibilità di inviare brevi messaggi vocali, che si registrano direttamente dalla finestra di chat con il proprio contatto. Attraverso un apposito pulsante identificato dall'icona microfono che prende il posto di invia sulla destra del campo di testo, WhatsApp si trasforma in walkie-talkie. È sufficiente premere il pulsante di registrazione per inviare un appunto vocale in tempo reale. Da grigio il pulsante diventa blu quando il destinatario ascolta il messaggio audio.

---

### **Apple meglio delle attese: utili in calo a 6,9 miliardi ma ricavi saliti a 35,3 miliardi di dollari**

L'azienda di Cupertino, pur riportando un calo dei profitti del 22% nell'ultimo trimestre, ha di poco battuto le attese di bilancio. E un segnale incoraggiante è giunto dalla performance degli smartphone: ha registrato vendite superiori alle previsioni di iPhone, il suo prodotto più redditizio. Nel dopo mercato questo è bastato a spingere il titolo in rialzo di oltre il 5%, per poi assestarsi al 3,9 per cento. L'ottimismo sul mercato è tuttavia rimasto circoscritto in attesa che l'azienda, nei prossimi mesi, sveli nuove tecnologie e strategie in risposta all'appannarsi della sua immagine. La società di Cupertino ha riportato utili di 6,9 miliardi di dollari nel suo terzo trimestre fiscale a fine giugno, pari a 7,47 dollari per azione contro attese di 7,31 dollari. Nello stesso periodo dell'anno scorso aveva intascato profitti per 8,8 miliardi. Il margine lordo di profitto è a sua volta sceso al 36,9% dal 42,8 per cento. Il fatturato è stato di 35,3 miliardi, in lieve aumento sui 35 miliardi del 2012 e leggermente superiore a pronostici pari a 35,02 miliardi. Il 57% delle vendite sono arrivate dai mercati internazionali.

---

### **Mo-Bizz, una piattaforma cloud europea per le app**

Durante il Future Network and Mobile Summit di Lisbona, è stato presentato il progetto europeo Mo-Bizz, una piattaforma cloud per le app destinate a un pubblico business, che si pone l'obiettivo di portare l'Europa all'avanguardia in questo tipo di tecnologia emergente. Avviato nel gennaio scorso (per una durata prevista di tre anni), Mo-Bizz, la cui missione è di incentivare il mobile business attraverso soluzioni cloud migliorate, vuole incoraggiare le piccole e medie imprese a fornire soluzioni innovative che sfruttino la tecnologia cloud, e prestare assistenza agli sviluppatori che tentano di creare e lanciare nuovi prodotti. Sarà inoltre d'aiuto alle imprese di qualunque dimensione che vogliono accedere a risorse di mobile networking, come SMS, localizzazione degli utenti e pagamenti online.

---

### **Lte, a quota 200 i network mondiali**

Sono arrivate a quota 200 nei primi 7 mesi dell'anno le reti Lte commerciali in tutto il mondo: lo sostiene una nuova ricerca pubblicata da Gsa (Global mobile Suppliers Association), ricordando che alla fine dello scorso anno erano 146. In particolare negli ultimi 12 mesi, sottolinea il presidente dell'associazione Alan Hadden, sono state lanciate 106 reti di telefonia mobile di quarta generazione: un dato che si traduce nel 112% di crescita annuale. Tornando ai primi sette mesi dell'anno, sono stati 54 gli operatori che hanno lanciato i network 4G. Nello stesso periodo 12 nuovi mercati hanno assistito per la prima volta all'introduzione dell'Lte. In totale a tutt'oggi sono 76 i Paesi forniti di questa tecnologia.

---

### **Aumenta il numero di chi legge le news sui device mobili**

Il crollo delle vendite dei PC fissi non è causa, ma conseguenza. Lo conferma un altro cambiamento radicale nelle nostre abitudini quotidiane, secondo i dati Emarketer è in aumento il numero di persone che usufruisce di news sui dispositivi mobili. I dati, relativi al primo trimestre 2013, riguardano il mercato americano ma è legittimo pensare che, ad altre latitudini, pur cambiando numeri e percentuali, il trend sia comunque lo stesso. L'abitudine è più rimarcata nella fascia d'età che va dai 35 ai 44 anni (il 73% di chi ha partecipato al sondaggio dichiara di leggere le notizie sul proprio dispositivo) e supera il 60% in tutti i range, con l'unica eccezione degli over 65, la cui percentuale si assesta poco sotto, al 59%. Il valore medio registrato è del 67%, ovvero due persone su tre.

---

### **Facebook pronta a lanciare gli spot video da 15 secondi**

È un'evoluzione naturale: Facebook ospiterà nelle sue pagine anche video promozionali di 15 secondi. Saranno venduti con un prezzo da un milione di dollari fino a 2,5 milioni di dollari al giorno secondo l'ampiezza del pubblico decisa dall'inserzionista durante la campagna pubblicitaria. È un salto in avanti del social network che imita il modello della televisione. Sono indiscrezioni raccolte dall'agenzia di stampa Bloomberg. Facebook risponde quindi ai rapidi passi in avanti di altri colossi del web che cercano frontiere di espansione negli Stati Uniti come Google con il varo della piattaforma Chromecast e Twitter attraverso app e accordi.

---

### **Cloud, l'Asia mette l'Europa fuori gioco**

L'arrembaggio planetario del continente asiatico corre anche sul filo delle tecnologie emergenti. Un esempio illuminante: le imprese dell'estremo oriente investono ogni anno in servizi di cloud e mobile computing molto di più delle proprie controparti europee. A dirlo, e documentarlo con dovizia di dati, è un rapporto siglato dall'Insead su commissione del gigante delle telecom americano AT&T. La ricerca segnala che la porzione del proprio bilancio IT che le aziende asiatiche devolvono al mobile passerà dal 12% del 2010 a un 30% tondo nel 2015; stessa musica in ambito cloud, con un balzo dal 17 al 31% (dal 18 al 26% per gli strumenti di collaborazione online). Ben diversa, e decisamente più ridotta, è invece la proiezione per l'Europa. Nel Vecchio Continente gli investimenti in nuove tecnologie, nei cinque anni presi in esame, segnano una progressione dal 12 al 20% per il mobile e dal 12 al 23% per i servizi cloud.

---

### **Fabbriche dei click, in Bangladesh 15 dollari per 1000 Like**

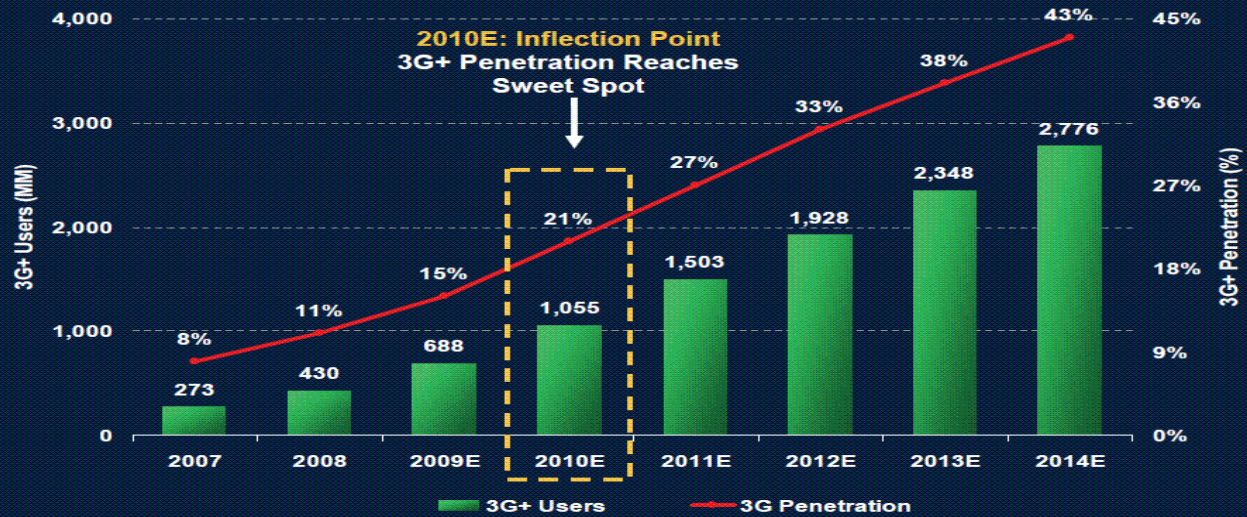
La popolarità sul web costa poco: 15 dollari per 1000 like, per esempio. L'esistenza delle click farm, industrie del click che vendono pacchetti di like su Facebook e follower su Twitter a società desiderose di sfoggiare un ampio consenso in Rete, era già piuttosto nota, soprattutto tra gli esperti in materia. Le condizioni di lavoro sono pessime. Ospitati in capannoni privi di ogni regola di sicurezza, gli addetti vengono pagati 12 dollari al mese, o per chi preferisce incassare in base alla produttività, un dollaro ogni 1000 click. Si stima che in tutto il Bangladesh il business impieghi circa 20-25.000 persone, i nuovi schiavi nell'era dell'innovazione.

---

### **Altre informazioni**

# Global 3G Subscribers = 2010E 'Mainstream' Inflection Point, Penetration >20%

Global 3G+ Subscribers & Penetration, 2007 – 2014E



Morgan Stanley

Note: 3G+ technologies include WCDMA, HSPA, TD-SCDMA, 1xEV-DO, LTE and WiMax.  
Source: Ovum Estimates, Morgan Stanley Research.

Se si desidera non ricevere più questo notiziario, fare clic [qui](#)

VoipTel International SA Via San Salvatore 13 6900 Paradiso Switzerland  
Tel +41 (0)91 9116601 Fax +41 (0)91 9116609 - <http://www.swissvoiptel.ch>